

LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI

Parte 40 A

CARO A TUTTI
18 Gennaio 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Dio è molto caro a tutti i suoi devoti. L'attuale Avatar Sri Sathya Sai è molto caro a tutti coloro che venerano il Suo nome e la Sua forma, ma allo stesso tempo è caro anche a tutti gli altri!

Come mai? La risposta è fornita da Swami stesso.

Swami dice: "La mia vita è il mio messaggio!". Ogni Sua parola e azione ispira i Suoi devoti.

Ogni azione di Bhagavan Baba riflette il lavoro che Egli ha intrapreso per il benessere temporale e spirituale di tutta l'umanità.

Da bambino disse a Madre Eswaramma: "Sono venuto qui per servire!"; e ogni parola di questa affermazione è stata tradotta in azione da Bhagavan Baba, da questa incarnazione di Dio che è scesa sulla terra solo per garantire la liberazione al mondo intero.

Bhagavan Baba ha promesso a Madre Eswaramma che avrebbe fornito istruzione, assistenza medica e acqua potabile alla gente di Puttaparthi e dei villaggi circostanti.

Come adempimento di quella promessa, sono state create enormi istituzioni che impartiscono un'istruzione di qualità, ospedali superspecialistici e mastodontici impianti di acqua potabile, tutti gratuiti. Swami ha donato a migliaia di persone. Oltre ai Suoi devoti, anche altri stanno raccogliendo i benefici di tutti questi progetti.

Questo dimostra che Swami è Loka Natha e che oggi la Sua missione si sta

diffondendo in lungo e in largo e sta toccando la vita di ogni persona.

Ecco un episodio che racconta come Swami sia affettuoso con tutti. Qualche anno fa, un devoto di Sai stava viaggiando in treno verso Puttaparthi; inizio' a parlare con i passeggeri. Si rese conto che anche la persona seduta accanto a lui stava andando a Puttaparthi.

Il devoto iniziò a parlargli di Swami con molto entusiasmo, ma il compagno di viaggio rispose freddamente.

Egli disse al devoto: "Non sono un devoto di Baba come te! Sto andando lì per curare il mio problema cardiaco. Tutto qui!"

Il devoto gli diede tutte le informazioni sull'ospedale e le strutture disponibili. Raggiunsero Puttaparthi. La persona andò all'ospedale e il devoto venne a Prasanthi Nilayam.

Dopo un anno, il devoto tornò a Prasanthi Nilayam per il Guru Poornima. Ebbe il darshan e ascoltò il discorso di Swami sul Guru Poornima. Mentre usciva dal Sai Kulwant Hall, qualcuno gli diede una pacca sulla schiena. Si voltò e vide una persona sconosciuta che gli sorrideva.

Mentre il devoto si chiedeva chi fosse questa persona, egli disse: "Non mi riconosci? L'anno scorso abbiamo viaggiato insieme nello scompartimento ferroviario."

Il devoto si ricordò dell'episodio e chiese: "Come va la salute ora?"

Il signore rispose: "Per grazia di Swami, sto bene! Ho ripreso a vivere. Dal momento che oggi è il Guru Poornima, sono venuto qui con la mia famiglia per il darshan del Guru Jagath, per chiedere la Sua benedizione."

Solo un anno fa, questa persona era distaccata e disinteressata. Come ha iniziato a parlare di Swami con tanto amore e rispetto? Come si è arrivati a questo? Sembra che a questa persona sia stato consigliato un intervento al cuore dai medici della città. Sì! Dopo essersi fatto ricoverare ricoverato all'ospedale super-specialistico di Prasanthi Nilayam, sono stati condotti tutti gli esami con l'aiuto delle più moderne attrezzature mediche all'avanguardia. I medici gli avevano ditto che non aveva bisogno di un intervento chirurgico. Gli sono stati invece consigliati farmaci, una dieta rigorosa e la pratica quotidiana dello yoga. Ha seguito questa routine regolarmente per 1 anno - un anno intero - e ora è in perfetta salute.

Mentre si trovava all'ospedale super-specializzato, ha sentito parlare della vita di Swami, della Sua missione e della Sua gloria.

Durante l'anno, insieme alla sua famiglia, ha letto la letteratura Sai. Sì!

E tutti loro sono diventati molto desiderosi di ricevere il darshan di Swami. Così ora è diventato un devoto. E quindi si presentò qui, in occasione del Guru Pournima, per cercare il darshan di Sai, che è affettuoso con tutti! Questa è un'esperienza piuttosto comune a molti devoti.

Tutti i devoti amano Dio e Gli sono devoti; ma chi è un vero devoto? Colui la cui devozione è accettata da Dio è un devoto. Bhagavan Sri Krishna dice: "Yo me bhaktah priyah! Yo me bhaktah same priyah! - Il Mio devoto Mi è molto caro!"

Quindi, proprio come Dio è caro ai Suoi devoti, i devoti sono molto cari a Dio!

Fin dalla Sua nascita, Bhagavan Baba è stato amato da tutti. Nel momento in cui è nato su questa terra Eswaramma, Subbamma e Lakshamma furono le prime ad avere il Suo darshan e questo bambino divino era molto affettuoso con loro.

Da piccolo era il preferito di tutti, in particolare della sorella maggiore, che era solita esaudire tutte le sue richieste.

Man mano che cresceva, il piccolo Sathya divenne caro a tutti i bisognosi che si presentavano alla sua porta per chiedere cibo e vestiti. Sathya Narayana, che con i suoi compagni di gioco diede vita ad un gruppo di Bhajana di Puttaparthi, era popolare non solo tra i Suoi amici, ma anche tra gli abitanti di Puttaparthi e dei villaggi circostanti.

Era come se Egli esercitasse un "attrazione magnetica. Ma dopo l'avvento di Bhagavan sulla terra, colui che si può veramente chiamare un vero devoto fu il nonno di Swami, Sri Kondama Raju. Egli fu il primo devoto di Swami perché realizzò la Divinità di Swami fin dalla Sua nascita. Sapeva che questo era lo Sri Krishna di Satyabhama, come gli aveva accennato Devi Satyabhama in sogno, manifestandogli le qualità divine di Bala Sathya. Era solito chiamarlo "Chinna Guru" - Giovane Guru. In seguito, anche i compagni di gioco di Sathya lo fecero diventare il loro Guru e gli abitanti del villaggio si rivolgevano a lui come "Brahma Jnani".

La gloria di Swami cominciò a diffondersi nei villaggi vicini già prima della dichiarazione del Suo Avatar.

Dopo la proclamazione, la fragranza della Sua gloria iniziò a diffondersi in lungo e in largo.

Persone da luoghi lontani cominciarono a venire a Puttaparthi per (la) realizzazione dei loro desideri e divennero devoti del loro caro Bhagavan.

Swami, che è caro a tutti i devoti, esaudisce tutti i loro desideri. L'episodio qui riportato illustra questo fatto. Swami era molto caro a Subbamma. Le aveva promesso che le avrebbe versato dell'acqua in bocca nei suoi ultimi istanti di vita. Ma quando lei lasciò le sue spoglie mortali, Egli non era a Puttaparthi.

Il suo corpo fu conservato per 2 giorni, ma l'effluvio sul suo volto non era svanito.

Alla fine, Swami arrivò qui dopo due giorni e la chiamò con un tono dolce e delicato, "Subbamma, sono arrivato!" e lentamente Subbamma aprì gli occhi. Swami le tenne la mano, le diede la Vibuthi e le versò dell'acqua in bocca. Dopo averla bevuta, si spense serenamente.

Il centenario Sri Kondama Raju aveva un unico desiderio. Desiderava che il Suo caro Bhagavan fosse al suo fianco nei suoi ultimi momenti. Quando si rese conto che la fine si stava avvicinando, disse a Eswaramma: "La mia fine si avvicina!"

Eswaramma stava per dargli l'acqua di Tulsi, egli la fermò e Swami arrivò proprio in quel momento per esaudire l'ultimo desiderio di Suo nonno.

Stava per versarsi l'acqua in bocca quando Kondama Raju Lo fermò e Gli disse: "Swami, per favore, bevi l'acqua che ti serve".

Swami acconsentì alla richiesta di questo caro devoto e, dopo aver bevuto il tirtha dato da Bhagavan, Sri Kondama Raju esalò l'ultimo respiro.

Swami, che è molto caro a tutti i Suoi devoti, accetta le loro preghiere accorate e concede loro la salvezza.

Al completamento del sacro Jnaneshwari, Sant Jnaneshwar nel suo Pasaydan - Prasad, chiese al Signore: "Possa l'oscurità dell'ignoranza scomparire!

Che il mondo possa vedere la luce della rettitudine! Che tutti i desideri di buon auspicio di tutti gli esseri viventi siano esauditi!". Questa è la preghiera. Questa preghiera di Sant Jnaneshwar fu accettata da Dio e si è incarnato sulla terra nella forma di Sai per realizzare i desideri di tutti gli esseri viventi del mondo.

Swami dice: "Yoga significa acquisizione di qualcosa di desiderabile e Kshema significa la conservazione di ciò che è stato acquisito!". La disciplina con cui si può preservare

questo è "Ananya-chintana" - la meditazione esclusiva sul Signore! Questo purificherà la mente e vi trasformerà in un Bhakta.

Swami dice anche: "Un devoto è colui che parla di Dio, canta di Dio e vede solo Dio e trascorre tutto il suo tempo con Dio". Bhagavan Baba si è incarnato sulla terra per realizzare i desideri dei Suoi devoti e per prendersi cura del loro benessere. Egli è come il Kalpataru, l'albero che esaudisce i desideri dei Suoi devoti.

Quando il piccolo Sathya era a scuola, era solito mettere la Sua mano dentro lo zaino e manifestare mentine, matite e altri oggetti e le dava ai suoi compagni di gioco. In seguito, dall'albero di tamarindo sulla collina, Egli diede molte cose desiderate ai Suoi devoti e questo albero divenne noto come (l'albero del tamarindo, l'albero che esaudisce i desideri). Questo era solo uno strumento. Il vero Kalpataru è Bhagavan Baba, che esaudisce tutti i desideri dei Suoi devoti.

Quando Eswamma senti parlare delle storie dell'incarnazione di Shirdi, si rese conto che a parte tre o quattro villaggi vicino a Shirdi, Sai non aveva visitato nessun altro luogo. Così chiese a Baba: "Swami, Tu sei un'incarnazione di Shirdi Sai e Lui non è andato da nessuna parte oltre Shirdi! Allora perché Tu vai dappertutto?". Lo scopo di questa domanda era in verità perché non riusciva a sopportare la separazione da Swami nemmeno per pochi istanti.

Sentendo questo, Swami rise e rispose: "Come posso non andare da nessuna parte e rimanere a Puttaparthi da solo?"

Ovunque siano i Miei devoti e con qualsiasi nome Mi chiamino, devo visitare quei luoghi. Io devo visitare quei luoghi per benedirli. Devo farlo! Questo è il motivo per cui sono nato!"

Innumerevoli devoti di Swami hanno sperimentato la verità di questa sua affermazione.

Chiunque Lo invochi con cuore puro, Egli accorre per aiutare e salvare il devoto.

Che si tratti di cose terrene o spirituali, Egli esaudisce tutti i desideri di tutti i suoi devoti come ha detto Sant Jnaneshwar. Swami è davvero un paradiso onnipervadente di appagamento!

Sri Madhavacharya ha detto: "La devozione è amore per Dio! Coloro che accettano che Dio sia il loro vero amico e Lo amano con tutto il cuore sono devoti".

Nel libro sacro Viveka Choodamani si legge: "La devozione è "Swa-Swarupa Darshan" - realizzare il proprio sé superiore come Dio!". E a Dio piace divertirsi e divertire nel cuore di questi devoti.

Il Signore Sri Krishna è il miglior esempio di Dio che si diverte e gioca nel cuore dei devoti.

Tutti conosciamo il Suo Rasa-Kreeda con le Gopika di Gokul. Durante il Rasa-Kreeda, ogni Gopika sentiva che Sri Krishna si stava divertendo con lei da solo, in un'atmosfera di gioia e di gioia nonostante ci fossero numerosi Gopika e un solo Sri Krishna! Questo leela e l'unica spiegazione è che il Signore si divertiva e si divertiva come il Sé nel cuore puro di ogni Gopika.

Una volta, molto tempo fa, Swam voleva fare dei giochi con i Suoi devoti. C'erano alcuni devoti intorno a Lui. Egli disse loro: "Chi Mi adorerà oggi con una ghirlanda di Tulsi, che arriverà fino ai miei piedi?"

Tutti i devoti si precipitarono nel giardino vicino e portarono delle foglie di Tulsi. Ognuno di loro aveva valutato la lunghezza e aveva iniziato ad infilare la ghirlanda.

Con grande sorpresa, anche Swami iniziò a intrecciarne una. Quando tutte le ghirlande di Tulsi furono pronte Swami lasciò che ogni devoto Lo ghirlandasse, a turno, ma nessuna di queste ghirlande Lo raggiunse, raggiunse i Suoi Piedi, vedete!

L'unica ghirlanda che raggiunse i Suoi Piedi fu quella fatta da Swami stesso!

Tutti erano felicissimi di questo leela. Poi Swami raccolse tutte le ghirlande e le arrotolò in palline.

Chiese a tutti di formare un cerchio e iniziò a lanciare la palla a ciascuno. Lentamente, aumentò la velocità a tal punto che ognuno ebbe la sensazione che Swami stesse lanciando la palla solo a lui. La beatitudine, la "Hrudaya Vihari" che Swami ha dato a tutti loro è al di là di ogni descrizione.

Grazie per il vostro tempo. Ci incontreremo più tardi.